IN ASCOLTO:

XXIX^a del Tempo Ordinario C (Esodo 17,8-13; Salmo 120; 2Timoteo 3,14-4,2; Luca 18,1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai



suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?"».

Succede a volte che pregare sembra parlare al vuoto e la giustizia tarda e le forze mancano. Le parole sembrano inutili: nessuna risposta arriva, un silenzio ostinato, un muro che non si riesce a scavalcare. Dio sembra chiuso nei suoi cieli, lontano, inarrivabile, sordo al nostro grido. Succede. Ed è difficile e doloroso continuare a pregarlo, ci sembra quasi la prova evidente della sua inesistenza, o del suo interessarsi ad altro. La tentazione è quella del bambino che non ricevendo risposta al suo lamento decide di buttare tutto all'aria, di ammutolirsi nel suo dolore, convinto che non vale la pena continuare a gridare, a credere, a sperare. Il Vangelo di oggi invece mi dice che sì, vale la pena: perché la mia voce conta. Perché il mio desiderio di vita non è inutile. Perché non sono invisibile. La piccola vedova di cui ci racconta Gesù, la petulante donnina che non si arrende all'insensibilità del giudice, ci insegna a non abbandonare la lotta, a resistere anche quando la realtà sembra insormontabile. Ci insegna a credere all'impossibile. Ed il suo è un metodo infallibile: lavora ai fianchi il suo avversario, lo sfinisce con le sue richieste, lo infastidisce a tal punto che, pur di non averla più tra i piedi, il giudice alla fine l'accontenta. Per levarsela di torno.

È questa « una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai »: Gesù usa due avverbi di tempo, sempre e mai, per dire di un tempo che non finisce, che non ci sono scadenze; per farci intendere che la nostra preghiera, se davvero è preghiera, è un affacciarsi continuo su Dio, come un balcone sull'infinito, come una finestra aperta sul mare. Non ci vuole levare di torno, Lui, ma saperci vicini e sentirsi amato. E il vangelo si conclude con una domanda che ci scuote: « Troverà la fede sulla terra? ». Non chiede se

troverà risultati, ma fiducia. La fede che il Signore cerca è quella della vedova: piccola, testarda, umilmente tenace, la fede che alza lo sguardo, che non si lascia rubare la preghiera che è il suo pezzo di infinito. Lui non tarderà: verrà, e quando verrà troverà in noi un piccolo fuoco ancora acceso, che basta ad illuminare la notte. «A forza di insistere – scrive Erri De Luca – Dio è costretto a esistere, a forza di preghiere si forma il suo orecchio, a forza di allegria spunta il suo sorriso». (L. Verdi)

IN PRIMO PIANO:

Sabato 25 ottobre si svolge a Roma la terza assemblea sinodale delle Chiese in Italia. Per la diocesi di Aosta partecipano Mons. Vescovo, il parroco don Fabio, Massimo Liffredo di Sant'Orso e Roberta Allera Longo di Saint-Vincent.



			,
Lunedì 20 ottobre	7.00	Сат	Eucaristia: intenzione particolare
	18.30	S.STE	Eucaristia: def. Buffo-Fraschino Caterina
Martedì 21 ottobre	7.00	Сат	Eucaristia: def. Damiano
	18.30	S.STE	Eucaristia: def. Piero e Pierangelo; Cantova
Mercoledì 22 ottobre	7.00	Сат	Eucaristia
San Giovanni Paolo II	18.00	S.Cro	Eucaristia: <i>def. Stoppa Vincenzo; Giraudo Lucia; Ferruccio</i> SEGUE L'ADORAZIONE EUCARISTICA FINO ALLE 19.00
Giovedì 23 ottobre	7.00	Сат	Eucaristia: def. Caregaro Maria
	18.30	S.STE	Eucaristia
Venerdì 24 ottobre	7.00	Сат	Eucaristia: def. Giovanni
	18.30	S.STE	Eucaristia
Sabato 25 ottobre	7.00	Сат	Eucaristia: per tutti i Vescovi; def. Giovanni
	18.00	САТ	Eucaristia della vigilia: <i>def. Savino Ezio; Rosina e fam. Celesia, Dejanaz, Bionaz e Plat; Bambace Antonino (ann.) e def. Fam. Bambace e Casalino; anime del purgatorio; per tutti i Vescovi</i>
Domenica 26 ottobre	8.30	S.STE	Eucaristia
30° del Tempo Ordinario	10.30	Сат	Eucaristia: def. Delzanno Teresa (30); Nelva Stellio Giulio
	18.00	Сат	Eucaristia: def. Fam. Adam; Emilia, Elicio Chloè e Edvige

IN EVIDENZA: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE – IL MESSAGGIO DEL PAPA

Cari fratelli e sorelle,

ogni anno, nella Giornata Missionaria Mondiale, tutta la Chiesa si unisce in preghiera per i missionari e per la fecondità del loro lavoro apostolico.

Quando ero sacerdote e poi vescovo missionario in Perù, ho visto con i miei occhi come la fede, la preghiera e la generosità dimostrate in questa Giornata possano cambiare intere comunità. Invito ogni parrocchia cattolica del mondo a partecipare alla Giornata Missionaria Mondiale. Le vostre preghiere e il vostro aiuto servono a diffondere il Vangelo, sostenere programmi pastorali e di catechesi, costruire nuove chiese e rispondere ai bisogni sanitari ed educativi dei nostri fratelli e sorelle nei territori di missione

Il 19 ottobre, mentre riflettiamo insieme sulla nostra chiamata battesimale a essere "missionari di speranza tra i popoli", rinnoviamo il nostro impegno dolce e gioioso nel portare Gesù Cristo, nostra Speranza, fino ai confini della terra.

Grazie! Grazie per tutto quello che farete per aiutarmi ad aiutare i missionari in ogni parte del mondo. Dio vi benedica.

IN AGENDA:

Lun 20: h 20.45 a Santa Croce, preghiera per la pace organizzata dall'Azione Cattolica in comunione con la Comunità di Sant'Egidio;

Ven 24: h 15.30 a Santo Stefano, secondo incontro del gruppo anziani "Incontriamoci".



